

## Stupore e meraviglia

Tra le tante capacità che gli individui vanno mano a mano perdendo lungo il corso degli ultimi decenni, è la capacità di stupirsi e di meravigliarsi di fronte alle semplici e a volte straordinarie manifestazioni che la vita ci propone quotidianamente. Siano esse belle o brutte, di gioia o di dolore, questa società, sempre più attratta da amene distrazioni, sembra incapace di provare stupore di fronte al dolore, ma anche di meravigliarsi di fronte alle cose belle. E' un continuo "punto e a capo". Un libro con tanti capitoli aperti e chiusi, senza una trama definita. Le nostre giornate sono segnate sempre più da ritmi che ci impediscono di riflettere e di prestare attenzione ai sentimenti e alle emozioni. Eppure il bisogno di solcare le vie dei rapporti profondi è sempre cercato e desiderato dai giovani di oggi che, attraverso le innumerevoli possibilità mediatiche, stanno sperimentando differenti modalità di vivere e manifestare l'affettività e un modo diverso di vivere le manifestazioni emotive. Solo che si sta perdendo la capacità di vergognarsi e di arrossire. Aumenta il traffico comunicativo, ma diminuisce, fino a rischiare di sparire quasi completamente, la mimica nella comunicazione. Si parla più spesso con i polpastrelli che con gli occhi. I visi parlano sempre meno. Impietriti sguardi ti osservano senza lanciare messaggi, nè lasciare segni. Se lo sviluppo dei "rapporti a distanza" fa aumentare il numero degli individui nei contatti, nello stesso tempo fa diminuire l'intensità del contatto tra gli individui!

Giovanni Di Cicco

## IMMIGRAZIONE IERI E OGGI

Negli ultimi anni si è assistito ad un forte aumento del fenomeno dell'immigrazione, riconducibile per lo più al differente grado di benessere tra stati in via di sviluppo e stati sviluppati. Come già sappiamo, questo è un fenomeno antichissimo anche perché l'uomo da secoli si sposta verso zone più ricche per trovare benessere. La miseria, la fame spingono quotidianamente questa povera gente a imbarcarsi su piccole barche e affrontare un lungo viaggio in mare, sbarcando poi sulle nostre coste. Essi sperano di trovare una terra migliore che offra loro soprattutto un lavoro ed un'integrazione nella società. L'inserimento nella società per gli extracomunitari non è però facile, perché costituiscono una concorrenza per i posti di lavoro, già scarsi. La popolazione italiana a questo riguardo si spacca in due fazioni: la maggior parte vogliono che i clandestini siano rimandati ai loro paesi di origine; altri credono sia meglio trattenerli nei centri di accoglienza, in quanto ritenterebbero l'impresa non appena possibile, affrontando rischi sempre maggiori. Facendo una ricerca su internet ci siamo imbattuti in una lettera che ci ha colpito profondamente e che abbiamo deciso di riportare. Sembra scritta oggi da un immigrato extracomunitario alla propria madre, invece....

"Cara madre, se c'è una cosa che ho imparato subito dopo la mia partenza è proprio che le caste per noi emigranti non esistono, per gli abitanti di questo paese siamo tutti uguali. Il viaggio è stato lungo e difficile. L'imbarcazione era piena, eravamo tutti ammassati: uomini, donne, bambini. Ho avuto paura. Madre, se avessi potuto rimanere lo avrei fatto. Ma la guerra a volte ti colpisce anche quando fai di tutto per evitarla, in questo triste mondo ti ero rimasto solo io, ma tu hai preferito piangere la mia lontananza piuttosto che la mia morte. Avrei tanto voluto portarti con me, nella terra dei sogni, dove c'è il lavoro, dove c'è ricchezza, dove non c'è la guerra, dove i campi si arano con potenti macchine e gli uomini non si ammazzano per un po' d'acqua. Ma ora che sono qui sono contento che tu non sia

venuta. Non voglio mentirti madre, temo di essere sbarcato nella terra sbagliata, qui in realtà tutto è duro, difficile, violento... Ho trovato un impiego, ma il lavoro è difficile e pesante, di certo non meno pesante del lavoro con il quale mi spezzavo la schiena nell'amata terra mia, terra di cui mi manca ogni cosa: i colori, gli odori, i sapori, ma soprattutto tu, cara madre. Nella città in cui ora mi trovo faccio il muratore. La notte la passo in un dormitorio insieme ad altri connazionali e a cittadini di altre terre lontane. La gente del posto ci guarda con diffidenza e disprezzo ed evita i posti dove abitiamo noi. Dicono che la mia gente insulta le donne, le tratta male, le picchia e le uccide, dicono che siamo negroidi con poco cervello. Gli insulti sono le prime cose che ho appreso di questa lingua così strana e difficile. Eppure madre tu mi hai insegnato a rispettare le donne, ad amare

colei che a mia volta sarà la madre dei miei bambini, allora perché questi uomini ci ritengono così brutali ed arretrati? Perché ci giudicano con tanta superficialità? Sì, c'è violenza nel nostro paese.. ma non siamo tutti uguali. Io vivo nella paura, temo il futuro, la mia terra mi ha rifiutato, la terra dei miei sogni anche, ed ora mi sento figlio di nessuno. Tu mi hai insegnato a vivere onestamente, eppure madre la fame, che pure conosco da quando sono nato, si fa sentire sempre più forte. La crudeltà mi ha costretto alla fuga e mi costringe ora a vivere da reietto. Ma non preoccuparti, la mia tempra è dura, ce la farò, anche se è davvero difficile essere un emigrato italiano in questo nuovo mondo. Una cosa ti prometto, se il signore vorrà concedermi questa grazia, a mio figlio insegnerò il rispetto e l'amore per il prossimo, chiunque esso sia, proprio come tu e nostro signore mi avete insegnato. Che Dio ti protegga.

Con amore Peppino Spadaro"

a cura di Trisha Buglione;  
Federica Carusone e Alessia Russo I F



## Giovani Menti Matematiche crescono...

premiati i giovani vincitori della II edizione del concorso Meravigliosa...Mente Matematica

Il Liceo 'Garofano' di Capua il 26 febbraio scorso ha vissuto un'altra giornata interessante e memorabile con la consegna dei premi ai vincitori della II Edizione del 'Concorso MeravigliosaMenteMatematica premio MicheleMenditto'.

Il concorso era riservato agli alunni delle terze classi delle scuole medie di Capua (Ettore Fieramosca e Pier delle Vigne) e di quelle del Distretto Scolastico n°17. I 195 alunni partecipanti lo scorso dicembre hanno dovuto affrontare una severa prova di matematica. Oltre 400 tra studenti e genitori sono accorsi alla premiazione con il fiato sospeso perché nessuno conosceva i nomi dei vincitori. In un clima di suspense il Dirigente del Liceo, Giovanni Di Cicco, ha aperto le buste davanti all'intera platea e sotto una gioiosa e goliardica coltre di applausi ha consegnato, insieme ai dirigenti delle altre scuole, i 18 premi ai primi sei classificati di ogni gruppo. Ma non è finita perché dal cilindro del dirigente sono comparsi altri 10 premi consegnati ad altrettanti alunni sorteggiati tra i partecipanti al concorso, presenti alla serata e che si erano accreditati alla reception del Liceo.

I premi sono stati assegnati ai primi sei classificati per ogni gruppo di scuole partecipanti.

### Per il Distretto scolastico:

I classificata: Filomena De Angelis (Brezza)  
 II classificata: M.Rosaria Romano (Bellona)  
 III classificata: Maria Piccirillo (S.Maria La Fossa)  
 IV classificata: Sabrina Santaniello (Vitulazio)  
 V classificata: Valeria Iannaccone (Grazzanise)  
 VI classificato: Pietro Bovenzi (Pignataro M.)

### Per la Scuola Media E.Fieramosca

I classificato: Gianmarco Lamberti  
 II classificato: Andrea Salzillo  
 III classificato: Fausto Casuccio  
 IV classificato: Gennaro Bortone  
 V classificata: Giulia De Felice  
 VI classificata: Ilenia Parente

### Per la Scuola Media P. Delle Vigne

I classificata: Paola Simone  
 II classificato: Nicola Cosmi  
 III classificato: Francesco Di Rienzo



IV classificata: Rita Staro

V classificata: Annamaria Ballarin

VI classificato: Raffaele Simone

Ai primi classificati sono stati consegnati buoni per una fornitura completa e gratuita dei libri di testo per il primo anno della scuola superiore, offerti dalla Libreria Uthòpia di Capua.

Ai secondi classificati sono stati consegnati buoni sconto del 50% sull'acquisto di tutti i libri di testo per il primo anno della scuola superiore, offerti dalla Libreria Uthòpia di Capua.

Ai terzi classificati un buono di 100,00 per l'acquisto di capi d'abbigliamento presso Cappottello Sport Capua

Ai quarti classificati "Il Ragazzini" Zanichelli, dizionario Inglese-Italiano, Italiano-Inglese, del valore di 83,00, offerto da Progetto Scuola di Carbone e Netti.

Ai quinti classificati il "Devoto-Oli" Le Monnier, vocabolario della lingua Italiana del valore di 76,00, offerto da Vox libri di P.Migliozzi.

Ai sesti classificati un buono di 50,00 per l'acquisto di capi d'abbigliamento presso Cappottello Sport Capua

E' significativo che, in questo momento di grande crisi, si siano coinvolti tanti sponsor, che hanno messo generosamente a disposizione tutti questi premi. Un ringraziamento particolare va alla Signora Anna Imparato, vedova del compianto preside

Menditto, a cui è dedicato il concorso, che non fa mancare mai il suo sostegno all'iniziativa. A conclusione dell'incontro tutti hanno mostrato sincero apprezzamento per l'evento e hanno espresso il loro encomio per l'ottima organizzazione generale, che ha coinvolto tutto il personale della scuola e molti studenti del liceo. Un ringraziamento particolare al personale ATA che ha contribuito alla perfetta organizzazione dell'evento. Ma i veri protagonisti della serata sono stati gli alunni delle scuole medie che hanno partecipato al concorso, ammaliati dall'ambiente, affascinati dal contesto, conquistati dal clima di profonda serenità che si respira al Liceo 'Garofano'.

## Il Presidente Napolitano premia il "Garofano"

Appena premiate le giovani menti matematiche della scuola media, già si profila un altro appuntamento per le competizioni di matematica.

Il prossimo 16 aprile, infatti, sono previste le prove del concorso Nazionale di Matematica, inserito, dal Ministro dell'Istruzione Gelmini, nel programma di promozione delle eccellenze per valorizzare il merito degli alunni delle scuole superiori di secondo grado. A conferma dell'alto valore culturale dell'iniziativa, il Presidente della Repubblica Napolitano, oltre a patrocinare l'iniziativa, ha fatto pervenire al Dirigente Scolastico Giovanni Di Cicco, una preziosa medaglia a testimonianza dell'apprezzamento personale dell'attività che il Liceo "Garofano" svolge a favore dei giovani e, in particolare, per lo sviluppo delle abilità matematiche nei giovani studenti delle scuole Italiane.



## LA TAVOLETTA DEL GENIO

SECONDO GLI SCIENZIATI IL CIOCCOLATO AIUTA A RISOLVERE PROBLEMI MATEMATICI



Da grande voglio diventare un grande matematico!

Da un bel pezzo di cioccolato. Purché sia con alto contenuto di cacao e basso di zucchero. Perché lo hanno scoperto gli scienziati, tra le tante proprietà di questo alimento, c'è anche quella di aiutare il nostro cervello a

siamo agli sgoccioli, ORMAI l'anno scolastico entra nel vivo. E per chi ha qualche insufficienza di troppo, soprattutto in matematica, è il momento di fare incetta di tavolette di cioccolato. Se infatti vorrà superare con successo gli ultimi compiti in classe oltre che spremersi le meningi, potrà farsi aiutare

far di conto a risolvere anche i più ostici problemi matematici. A scoprirlo sono stati alcuni ricercatori inglesi della Northumbria University che hanno illustrato i risultati delle loro ricerche nel corso della conferenza annuale della British Psychological Society. Secondo i ricercatori inglesi, sarebbero i flavonoidi contenuti nel cacao a procurare questa specie di effetto. Questi hanno inoltre osservato che chi beve una tazza di cioccolato fondente è in grado di risolvere i problemi matematici con maggiore rapidità e precisione di chi invece non ne ha fatto uso. Per verificarle loro intuizioni i ricercatori hanno chiesto ad un gruppo di 30 studenti di sottoporsi ad un esercizio molto particolare. La quantità di risposte esatte e la velocità con la quale venivano formulate da ogni singolo partecipante all' esperimento sono stati i parametri misurati dai ricercatori dell' Università inglese. Ebbene alla fine, confrontando i risultati ottenuti nel corso dei test dai 30 partecipanti, quelli che prima di effettuare il test avevano consumato cioccolato, hanno conseguito i risultati migliori. Non solo, ma i risultati hanno evidenziato anche una correlazione diretta tra la

qualità di cioccolato che si mangia e i risultati matematici. Quanta più cioccolata si mangia, tanto più il cervello è veloce nell'elaborare i calcoli. Il record è stato raggiunto con una dose pari a 500 milligrammi. La controindicazione però è che per arrivare a consumare, attraverso il cioccolato, questa quantità giornaliera di flavonoidi, occorre mangiare almeno cinque barrette di cioccolato. Una quantità molto elevata che rischia di produrre effetti indesiderati pericolosi come, per esempio il diabete. È per questo motivo che gli stessi ricercatori hanno deciso di mettersi al lavoro per arrivare ad avere delle barrette di cioccolato con alte concentrazioni di flavonoidi e bassi dosaggi di zucchero. "È possibile ottenere- ha spiegato una ricercatrice- barrette di cioccolato che hanno 100 milligrammi di flavonoidi, e ora stiamo studiando l' effetto di basse dosi di flavonoidi sul cervello". Ma finché tutto ciò non sarà possibile... ragazzi ATTENZIONE alla linea!!!

Enrico Cavallo; Adele Cice;  
 Antonio De Cecio; Francesca De Maio;  
 Dalila D' Onofrio; Luisa Lo Sordo 1 F

## Gli Avatar in visita al Museo



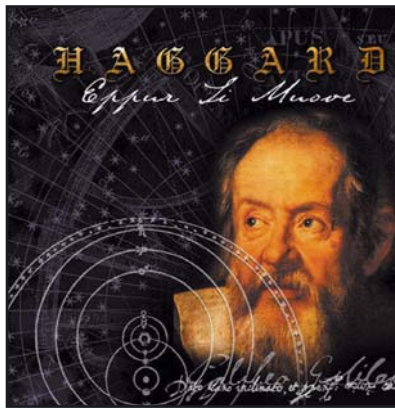
La nuova frontiera del museo archeologico è quello di costituire un'area virtuale, che propone installazioni e ricostruzioni tridimensionali soprattutto degli scavi di Pompei ed Ercolano. La tecnologia usata viene fruita in modo classico, in quanto il visitatore si ritrova a guardare filmati e proiezioni spostandosi attraverso i vari spazi museali. Invece attraverso un progetto napoletano realizzato da giovani architetti in collaborazione con il Dipartimento di Metodi di Applicazione per l'Architettura dell'Università Federico II di Napoli, nell'ambito dell'applicazioni professionali per le tecnologie di visualizzazione tridimensionali e multimediali, si è creato un ambiente digitale in cui si ha la possibilità di muoversi in tempo reale attraverso uno spazio tridimensionale interagendo con esso. Pertanto dalla tecnica, che crea i videogiochi e con cui è stato realizzato il recente film di successo "Avatar", candidato agli Oscar, sono state rea-

lizzate ricostruzioni fedeli delle case romane di Pompei e di Ercolano prima della catastrofica eruzione del Vesuvio del 79 d.c., come : la villa dei Misteri, casa dei Vetti, il teatro Grande, la casa di un poeta tragico, la casa dell'Ara Maxima e la casa del Fauno. Questo lavoro ricostruisce ogni parte delle ville grazie a studi di proiezioni con il cosiddetto virtual archeology e ricolloca nel sito originario anche i reperti conservati nei musei, per la navigazione all'interno di queste ricostruzioni viene utilizzato un casco dotato di occhiali con un micro display Oled e di un singolare mouse con cui si crea un'illusione tridimensionale molto simile a quella prodotta dalla nostra vista. Il casco che si indossa, dà la possibilità di una navigazione sensibile come un avatar, infatti muovendo la testa ci si trova all'interno di quella realtà virtuale avendo la percezione di stare davvero in quel mondo. Il software permette al visitatore di interagire in tempo reale con ciò che lo circonda, ma i suoi spostamenti avvengono solo nella realtà virtuale e non nello spazio reale e gli oggetti che incontra possono essere interrogati con il mouse e toccando i dipinti, gli arredi e i gioielli ottiene una serie di informazioni. Perciò sviluppando questo progetto si potranno avere enormi applicazioni nell'ambito didattico per rendere sempre più attivo il processo di insegnamento - apprendimento e nel ambito museale per ampliare l'offerta e per coinvolgere soprattutto i più giovani, che ritengono i musei dei luoghi poco interessanti.

Rosa Natale

## " E p p u r s i m u o v e "

Dopo tanti secoli un'esclamazione da ribadire sempre Riferito alla nostra carissima Terra, "Eppur si muove" è una citazione del più grande astronomo di tutti i tempi, Galileo Galilei. In Pisa è richiesto per insegnare la teoria che le stelle e tutti i pianeti giravano intorno alla Terra ma credeva in una differente verità, la teoria eliocentrica proposta da Copernico. Una nuova era è iniziata. Le teorie astronomiche di Galileo Galilei vengono ben presto ritenute incompatibili con



le verità rivelate dalla Bibbia e dalla tradizione aristotelica. L'Inquisizione ecclesiastica non sente ragioni, proibisce formalmente a Galileo di appoggiare tali teorie. Intimidito ma non a sufficienza, egli terminò di scrivere il "Dialogo sui due massimi sistemi del mondo", nel quale le teorie copernicana e tolemaica vengono messe dialetticamente a confronto, per poi dimostrare la superiorità delle nuove acquisizioni scientifiche. Ma la sua straordinaria opera arriva nelle mani di Papa Urbano VIII, il quale ne proibisce la distribuzione e fa istituire dall'Inquisizione un processo contro Galileo. Questi, viene imprigionato e minacciato di tortura, viene costretto ad abiurare pubblicamente e condannato alla prigione a vita. A questo geniale scienziato e pensatore si devono i mattoni fondamentali del progresso scientifico. Basti ricordare il principio d'inerzia, il peso specifico, la pompa i-

draulica, la legge del pendolo. Mentre in campo astronomico, si ricordano le fasi di Venere e della Luna, i quattro satelliti di Giove (detti appunto satelliti galileiani: Callisto, Europa, Ganimede ed Io) e le macchie solari, tutte scoperte fatte con il cannocchiale, strumento da lui stesso inventato. E' stato anche il fondatore del nuovo metodo sperimentale fondato non più sull'osservazione diretta della natura bensì sull'utilizzazione degli strumenti scientifici. Come già detto in precedenza la Chiesa era fermamente contro le idee di Galileo. Ma era una mente geniale e in quanto tale non riusciva a rimanere nell'ignoranza, poiché credeva nel progresso, nella formazione di una società ben istruita e acculturata in cui ognuno doveva pensare con la propria testa. E' proprio questo che la società odierna dovrebbe capire, non seguire stereotipi o tendenze del momento, o basarsi solo su quello che si dice. Usare il proprio intelletto, questo è il motto che invece bisognerebbe seguire. "...Non mi sento obbligato a credere che lo stesso Dio che ci ha dotato di sensi, ragione e intelletto, pretenda che non li utilizziamo..." Galileo Galilei, Il messaggero delle stelle.

Gabriella Natale V G

## Violenza sulle donne

La violenza sulle donne è ancora, in tutto il mondo, uno dei più grandi problemi di salute pubblica e di diritti violati.

Questo grande problema, spesso sottovalutato è, purtroppo, ancora all'ordine del giorno.

Su scala mondiale, una donna su tre viene picchiata, abusata, stuprata ed è ancora scarso l'impegno di tutti gli Stati a combattere questo aberrante fenomeno.

In Italia una donna su tre tra i 16 e i 70 anni, nel corso della vita è stata vittima della violenza dell'uomo.

Attenzione: la violenza sulle donne non è solo intesa come quella fisica, come lo stupro o l'aggressione, o quelle serie di eventi che si leggono sui giornali dove la donna ne esce ferita e tumefatta.



La violenza è anche quando un uomo fa apprezzamenti non graditi per strada, quando la sera tornando a casa da sola in macchina si deve chiudere in casa per paura che qualcuno le faccia del male, è la televisione che della donna mostra soprattutto le misure, le gambe e tutto quanto risvegli negli uomini brutti pensieri.

Tutti insieme dovremmo condannare e combattere questo fenomeno, che rappresenta una grave forma di violazione e privazione dei diritti umani, in particolare del diritto all'autodeterminazione della donna, dichiarando il nostro impegno a difesa di tutte quelle donne che quotidianamente subiscono maltrattamenti, abusi e ogni altra forma di violenza, dentro e fuori le mura domestiche.

Comprendere il problema significa aiutare la società a superare questo stato di inciviltà che ancora pervade l'umanità e a spingere tutti gli Stati che ancora non lo fanno a combattere davvero il fenomeno.

Ludovica Barbato III G



## Un eroe dei nostri giorni: Don Peppe Diana



Si sente spesso parlare di miti o personaggi che i giovani ritengono eroi, ma di solito i ragazzi tendono a mitizzare le persone sbagliate, nient'altro che ciò che ci offre la società tramite i media... Si parla poco invece di persone sem-

plici, genuine, dal cuore nobile e l'animo puro, che magari hanno pagato a caro prezzo il loro "far del bene al prossimo", chi ha dato la vita per aiutare persone più sfortunate e per combattere un male incurabile come la camorra affrontandola faccia a faccia, mettendosi in gioco con onestà e dignità... insomma si parla poco di persone come Don Giuseppe Diana. La sua sconosciuta storia ebbe inizio a Casal di Principe, dove nacque da una famiglia di proprietari. Egli frequentò il liceo classico in seminario, conseguì gli studi teologici e si laureò in filosofia alla Federico II di Napoli. Nel 1978 entrò a far parte dell'associazione AGESCI (associazione guide e scouts cattolici italiani) diventando in poco tempo capo reparto. Nel 1982 fu ordinato sacerdote e dal 19 settembre 1989 divenne parroco della chiesa "San Nicola di Bari" di Casal di Principe e nel frattempo anche segretario del vescovo della diocesi di Aversa continuando inoltre ad insegnare materie letterarie presso il seminario "Francesco Caracciolo" dell'istituto tecnico industriale "Alessandro Volta" di Aversa. Mentre continuava a lavorare e ad operare come umile servo del Signore, Don Peppe si trovò di fronte ad una situazione che, soprattutto in quel periodo, stava per diventare insostenibile. Infatti, egli visse negli anni in cui la camorra regnava in tutta la Campania ma in modo particolare nel Casertano. Nonostante sapesse a cosa andava incontro e soprattutto che tipo di persone avrebbe potuto incrociare lungo il suo cammino si impegnò, portando avanti il suo messaggio di pace e continuando ad essere se stesso nel modo più assoluto, non un prete qualunque, ma un prete che si interessava di togliere dalla strada gli extra-

comunitari e i giovani che avevano problemi. Don Peppino volle sfidare la camorra apertamente, chiedendo il sostegno di tutte le chiese del territorio; per farlo, scrisse un documento, diffuso nel Natale 1991, intitolato "Per amore del mio popolo non tacerò", firmato anche dagli altri preti della forania di Casal di Principe. Il contenuto del documento è un invito a tutte le chiese, di non rinunciare a testimoniare la presenza dell'ingiustizia attraverso l'uso della parola che lui continuava a sfruttare il più possibile, al fine di suscitare solidarietà e valori etici e civili. Fu proprio "la parola" l'"arma" che spaventò chi di armi la sapeva lunga. Perciò, il clan si sentì minacciato dalle armi di Don Peppe Diana che continuava ad esporsi sul fronte antimafia in prima linea contro il racket, per far intervenire lo stato contro le bande che continuavano ad essere in guerra e a dominare. Nel frattempo ci fu una fazione del clan che ordinò di mettere a tacere chi parlava troppo intralciando i loro piani e i loro progetti. Infatti, poco prima di marzo il prefetto Damiano ordinò a tutte le chiese del territorio di non celebrare i funerali pubblici per chi fosse stato vittima di omicidi di camorra. Proprio in quel momento fu ucciso un boss con il cognato, il quale era un operatore ecologico, un semplice lavoratore, ma comunque vittima di un agguato di camorra, di conseguenza i suoi funerali pubblici non potevano essere celebrati. Fu questa la causa che scatenò l'ira di una parte del clan. Il 19 marzo 1994, giorno del suo onomastico, Don Peppe si stava preparando per celebrare la Santa messa e alle ore 7.30 avvenne il tragico evento che segnò la fine di una vita condotta all'insegna dell'impegno civile e religioso. Don Peppe Diana fu assassinato nella sua chiesa, nel suo paese da chi aveva infastidito. Un messaggio di cordoglio venne pronunciato da Giovanni Paolo II durante l'Angelus. Grazie al suo messaggio di pace, di speranza e fiducia nelle proprie possibilità, ha lasciato un segno indelebile che in seguito alla sua morte ha portato a delle conclusioni concrete. Dopo la sua morte sono nate varie associazioni per continuare ad operare in base ai principi che perseguiva e trasmetteva. Il 19 ottobre 1994 ricevette la medaglia d'oro al valor civile.

Il suo messaggio e il suo sacrificio vanno ricordati. Bisogna continuare a testimoniare quotidianamente il suo impegno di lotta contro la criminalità e la possibilità di costruire di una giustizia sociale, per la speranza di continuare a credere in noi stessi, soprattutto noi giovani che siamo il futuro di questa società che dovrebbe riuscire a cogliere, per quanto sia possibile, ogni singola occasione che la vita offre per migliorare, per imparare qualcosa in più, purché la legalità sia la priorità assoluta. Sarà difficile sicuramente, ma abbiamo esempi come questo che danno coraggio e voglia di vivere serenamente, lontano dalle ingiustizie. Un ringraziamento particolare va alla Regione, che quest'anno ci ha dato l'opportunità di ricordare il 19 marzo come un giorno di riflessione, affinché tutti i giovani siano coinvolti nella battaglia contro l'illegalità. Grazie!

ELIANA DIANA VG

## Tutti pazzi per Facebook

Facebook è il miglior modo, attualmente presente on-line per tenersi in contatto con tutti quelli che abbiamo conosciuto nella nostra vita.

E' una community che conta più di 150 milioni di iscritti nel mondo (4milioni in Italia), che permette tramite gli amici in comune di conoscere nuova gente, oppure fare incontri che potrebbero dare una svolta alla nostra vita affettiva; infatti c'è chi ha trovato la fidanzata, chi si è innamorato e ha trovato l'uomo che può definire con buone probabilità l'anima gemella; ma anche migliorare le comunicazioni professionali, infatti molti hanno smesso di in parte di utilizzare le e-mail poiché dalla chat si vede subito chi è on-line e si può scrivere sapendo che il messaggio verrà letto subito. I social network facilitano quindi le amicizie, ma è vero che sulla rete i conflitti dilagano più facilmente e sono più violenti che dal vivo: si può arrivare infatti a insulti peggiori, o a pubblicare foto imbarazzanti della propria ex. Dietro al monitor, infatti, ci si sente più protetti, e anche se si ha un pubblico più numeroso si dicono cose che mai si direbbero dal vivo. Le cose che si possono fare quindi su facebook sono veramente tante, persino creare gruppi che si battono per le cause più assurde e con il passare del tempo vengono sviluppate moltissime altre funzioni che mirano ad attrarre e a far iscrivere sempre più persone.

Ludovica Barbato III G

### LE CONVENZIONI DEL "GAROFANO"

Le aziende indicate, convenzionate con il Liceo Garofano, praticano gli sconti e le agevolazioni esclusivamente a studenti, genitori e personale del Liceo, previa esibizione dell'apposito tesserino

  <p><b>CAPPOTTIELLO</b> SPORT TREND</p> <p>NIKE, Adidas, EKO, converse, LEVIS, RED PERRY, HIKEMIBES, Refrigue, P-Ray</p>	<p>sconto del 20% su tutti i capi di abbigliamento</p>
	<p>sconto del 15% su tutte le calzature</p> <p>promozione riservata a tutti gli studenti del Liceo Garofano di Capua</p> <p>Via Riviera Volturino, 16 - c.so Appio, 101 81043 CAPUA - tel 0823 961069</p>

**Ristorante - Pizzeria ROMANO**

Corso Appio, 34-36 CAPUA Tel.0823.961726 (chiuso il Martedì)

Offerta riservata al LICEO GAROFANO DI CAPUA

**20% di sconto sui prezzi del menù**

**uthopia LIBRERIE**  
Capua (CE) Tel.0823.622944

Offerta riservata al LICEO GAROFANO DI CAPUA  
20% sui libri di varia e dizionari 30% su tutta la cartoleria  
Connessione a internet gratuito e illimitato

**veglione ottica**

CAPUA (CE) Corso Appio 15/19 Tel.0823.961452  
Pratica il 25% di sconto su occhiali da vista e il 20% su occhiali da sole a studenti, genitori e personale del LICEO GAROFANO di Capua  
ESIBIRE TESSERINO RILASCIATO DAL LICEO

**Piscina Comunale A.S.D. VOLTURNO S.C.**  
Via Galatina, S.Maria C.V. Tel. 333.4798507  
Nuoto e Pallanuoto-Corsi per adulti-Aquagym-Palestra e Sauna

Offerte riservate al LICEO GAROFANO DI CAPUA  
Quota d'iscrizione: € 15,00 anziché 30,00  
Frequenza bisettimanale: € 30,00 mensili anziché 45,00  
Frequenza trisettimanale: € 35,00 mensili anziché 50,00

